



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali dell'Identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
Enna**

Via Orfanotrofia, 15 - 94100 Enna
Tel. 0935 507611
soprien@regione.sicilia.it
soprien@certmail.regione.sicilia.it PEC
urpsoprien@regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

U.O. S14.2

Sezione per i beni architettonici e storico-artistici,
paesaggistici e demotnoantropologici
Tel. 0935/5076346 – Fax 0935/5076335
soprien.uo2@regione.sicilia.it

Prot. n. 1435

Enna, 13 APR. 2023

Allegati n. _____

OGGETTO: [ID: 8231] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrofotovoltaico denominato "Giumenta", della potenza pari a 116 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT).
Proponente; 9PIU' ENERGIA S.R.L.

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22 – ROMA
(rif nota prot. n. 0005807-P del 17/11/2022)
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c. Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – ROMA
(rif nota prot. n. 0005340-A del 07/11/2022)
va@pec.mite.gov.it

In riferimento alla nota prot. n. 0005807-P del 17/11/2022 di codesta Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pervenuta con pec assunta alla ns. posta in arrivo prot. 6314 del 18/11/2022, relativa a quanto specificato in oggetto;
VISTO il Decreto Leg.vo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i ed il Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 1357 del 03/06/40;
VISTO il D.P.C.M. del 12/12/2005 di approvazione dello schema di relazione paesaggistica di cui all'art. 146, comma 3, del citato Codice ed il successivo Decreto n. 9280 del 28.07.2006 emanato dall'Assessore Regionale BB.CC.AA;
VISTO il Codice degli Appalti, approvato con il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
VISTE le Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022);
VISTA la Circolare esplicativa del D.G. A.B.A.P./ MIC n. 53 del 23.12.2022 sulla "Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico";
VISTE le linee guida del Ministero della Transizione Ecologica in materia di energia rinnovabili su terreni agricoli finalizzate a stabilire le caratteristiche minime e i requisiti degli impianti agrivoltaici per garantire un'interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola;
VISTO il Decreto Leg.vo n. 199 del 08/11/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", e più specificatamente l'art. 20 che disciplina ed individua le superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
VISTA la nota prot. n. 156 del 16/01/2023 della Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici di questa Soprintendenza;

%



Per quanto attiene le valutazioni di merito archeologico:

ESAMINATI gli elaborati di progetto allegati all'istanza e *la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, contenente i dati acquisiti tramite le indagini archeologiche preliminari*, che interessa il progetto dell'impianto agrofotovoltaico "Giumenta" in oggetto ricadente in territorio della provincia di Catania e il cavidotto, che in gran parte interesserà il territorio del Comune di Aidone (EN) e che ai sensi della *Circolare del MIC sulla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico - Tavola dei Gradi di Potenziale Archeologico*, il grado di potenzialità archeologico risulta **Medio-alto**;

TUTTO CIO' PREMESSO, questa Sezione per i Beni Archeologici, *ai sensi dell'art. 25, comma 11, lett. a, del Codice degli Appalti e ss. mm.ii.*, relativamente al tratto di cavidotto AT 150 kV della lunghezza di 2980 m su strada che interesserà il territorio del Comune di Aidone (EN), esteso tra le UU.TT. 15 e 16, prescrive quanto segue:

1) la sorveglianza archeologica in corso d'opera di tutte le operazioni di scavo previste per la realizzazione del cavidotto nel territorio di Aidone, da parte di archeologi specializzati (I fascia) in possesso di adeguato curriculum, che deve essere trasmesso a questo ufficio, i quali dovranno provvedere a tutta la documentazione topografica, grafica e fotografica necessaria per la documentazione dei lavori e degli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico;

2) ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato *Codice degli Appalti* le indagini archeologiche sopra prescritte dovranno effettuarsi sotto la direzione scientifica di questa Sezione per i Beni Archeologici a cui dovrà essere consegnata una relazione finale completa di tutte le indagini e delle attività di scavo condotte; e *gli oneri sono a carico della stazione appaltante*;

3) nel caso del ritrovamento, nel corso delle indagini sopra descritte, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del *procedimento di verifica dell'interesse archeologico*, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del *Codice degli Appalti*, relativamente ai lavori in oggetto che interessano il territorio di Enna;

4) la Ditta dovrà, altresì, comunicare formalmente con almeno 20 giorni di anticipo la data di inizio dei lavori, indicando la Ditta che eseguirà gli stessi, il direttore dei lavori e l'archeologo incaricato a condurre le indagini archeologiche prescritte sopra ai fini della attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata;

5) l'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 nel D.Leg.vo n. 42/04, dandone immediata comunicazione a questa Soprintendenza U.O.B. S14.3 Sezione per i Beni Archeologici, che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti.

Per quanto concerne le valutazioni di merito paesaggistico:

ESAMINATA la documentazione (elaborati in formato digitale) consultabile all'indirizzo web indicato e verificato che l'intervento prevede la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico denominato "Giumenta", della potenza pari a 116 MW nel Comune di Ramacca in provincia di Catania e delle relative opere di connessione alla RTN, che interesseranno in parte il territorio del Comune di Aidone in provincia di Enna
RILEVATO che l'intervento ricade parzialmente (*soltanto per quanto riguarda due tratti del cavidotto*) in zona soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.;

RILEVATO, altresì, che l'intervento ricade in prossimità (circa Km. 2,00) del "Lago Ogliaastro", area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "b" del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i., nonché, in prossimità (circa Km. 2,00) del sito S.I.C. "Lago Ogliaastro ITA 060001", giusto Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 65 del 03.04.2000, con il quale è stato approvato l'Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione (Z.P.S.);

VALUTATA la congruenza della "relazione paesaggistica" rispetto all'intervento richiesto e verificato che detta relazione contiene le valutazioni previste ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.;

%

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza, e limitatamente alle opere ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., si autorizza l'esecuzione delle opere previste in progetto, alle seguenti condizioni:

- 1) le aree oggetto di scavi per la posa del cavidotto interrato dovranno essere ripristinate nella loro conformazione originaria;
- 2) le aree di cantiere e quelle interessate dall'eventuale apertura di nuove piste, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nella loro conformazione originaria;
- 3) si dovrà comunicare a questa Soprintendenza la data di inizio lavori e trasmettere una esauriente documentazione fotografica a lavori ultimati.

Questa Soprintendenza è comunque dell'avviso che la pluralità di vari progetti nel medesimo settore sud-orientale del territorio del Comune di Aidone cagiona un sacrificio ambientale superiore a quello necessario per il soddisfacimento dell'interesse sotteso all'iniziativa dei progetti per impianti rinnovabili, in quanto l'effetto cumulo di tale attività arreca un *vulnus* non giustificato da esigenze produttive, poiché il degrado ambientale di estesi ed interi territori vocati all'agricoltura e destinati integralmente ad impiantanti impianti fotovoltaici e/o agrivoltaici, per lo sconvolgimento degli assetti naturalistici ed ambientali non appare conforme al criterio dello sviluppo sostenibile ed alla logica della proporzionalità tra consumazione delle risorse naturali e benefici per la collettività che deve governare il bilanciamento di istanze antagoniste.

Il Dirigente dell'U.O. 2
Piero Gurgone



Il Soprintendente
Angelo Di Franco